

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G12094 del 08/10/2015

Proposta n. 13169 del 01/09/2015

Oggetto:

Bracciano Ambiente S.p.a. - Progetto di modellazione morfologica finale discarica in loc. Cupinoro in comune di Bracciano e realizzazione del capping definitivo dell'invaso ai sensi del D.lgs. 36/2003. – Conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e art. 14-ter della legge 241/90 – Adeguamento della Autorizzazione Integrata Ambientale G15123 del 28/10/2014.

OGGETTO: Bracciano Ambiente S.p.a. - Progetto di modellazione morfologica finale discarica in loc. Cupinoro in comune di Bracciano e realizzazione del capping definitivo dell'invaso ai sensi del D.lgs. 36/2003. – Conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e art. 14-ter della legge 241/90 – Adeguamento della Autorizzazione Integrata Ambientale G15123 del 28/10/2014.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l'emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 "Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

PRESO ATTO che la Bracciano Ambiente S.p.a. C.F. e P.I. 08080561007 (di seguito Società) con sede legale in Bracciano, Piazza IV Novembre, 7 e sede operativa in via Settevene Palo km. 6,5 – Bracciano, località Cupinoro (RM), gestisce l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Bracciano, località Cupinoro (RM) in virtù della Autorizzazione integrata ambientale resa con Decreto Commissariale 46/2007 e rinnovata con Determinazione G15123 del 28/10/2014;

RICHIAMATO che:

- con nota prot. 1 del 22/01/2014 la Bracciano Ambiente SpA ha rappresentato l'esaurimento delle volumetrie disponibili e la cessazione del conferimento presso la discarica di Cupinoro;
- con nota prot. 054397 del 29/01/2014 questa Autorità competente ha comunicato ai Comuni conferenti presso il sito, l'impossibilità di procedere ad ulteriori abbancamenti;
- conclusa la coltivazione della discarica e al fine del ripristino morfologico di tutta l'area interessata, la Bracciano Ambiente S.p.A. deve procedere alla realizzazione del capping secondo le modalità di cui al D.lgs. 36/2003 e da quanto previsto nei progetti già approvati con Decreto Commissariale n. 50/2005, Ordinanza n. 10/2006, Decreto Commissariale

46/2007 e Determinazione G15123 del 28/10/2014, armonizzando l'area in questione nel rispetto delle quote, per i medesimi progetti, autorizzate;

- in ottemperanza a quanto prescritto nella Determinazione G15123 del 28/10/2014 la Società ha presentato con nota prot. 061 del 18/02/2015 acquisita al protocollo n. 91713 del 19/02/2015, a questa Autorità competente il progetto di rimodellamento morfologico e capping definitivo della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Cupinoro in comune di Bracciano, ai sensi dell'art. 12 comma b) del D.lgs. 36/2003 per le attività relative alla chiusura della discarica ed in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 13 del medesimo D.lgs. 36/2003;
- con nota prot. 134144 del 11/3/2015 questa Autorità competente ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione progettuale inviata dalla Società e convocato la seduta istruttoria della Conferenza dei Servizi per il 16/4/2015;
- il progetto è costituito dai seguenti allegati:
 - Relazione tecnica
 - Tavola IGM1 – Rilievo stato di fatto – Planimetria generale
 - Tavola IGM2 – Rilievo stato di fatto – Sezioni
 - Tavola IGM3 – Layout di progetto di rimodellazione morfologica porzione lato ovest - Planimetrie e sezioni
 - Tavola IGM4 – Sistemazione finale della discarica – Planimetrie e particolari
 - Tavola IGM5 – Sistemazione finale della discarica – Sezioni
 - Tavola IGM6 – Nuovo modello di deflusso acque meteoriche – Planimetrie
- nel corso della seduta del 16/4/2015 si è esaminato il progetto che prevede la rimodellazione morfologica della discarica (vecchio vaso, lotto transitorio e lotto di completamento) anche attraverso la messa in posto, al fine della migliore regimentazione delle acque di scorrimento superficiale, di una quantità di scarti provenienti da impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani provenienti dal comprensorio, pari a circa 25.000 tonnellate. A seguito di tale rimodellazione, sarà realizzata la copertura definitiva (capping) secondo il pacchetto previsto dal D.lgs. 36/2003 costituito da un primo strato di regolarizzazione, da uno strato di drenaggio per la raccolta ed il convogliamento del biogas prodotto dalla discarica, da uno strato minerale a bassissima permeabilità compattato, da uno strato drenante e da uno strato superficiale per l'inerbimento e l'inserimento ambientale dell'intervento, intervallati da livelli di geosintetici e geocompositi per garantire l'impermeabilità della copertura. Al di sopra di tale copertura sarà realizzato il sistema di regimentazione delle acque superficiali. Il sistema di raccolta e convogliamento del biogas, attualmente funzionante, sarà mantenuto e coordinato con gli interventi citati. La modellazione delle zone a più bassa pendenza poste sul lato occidentale della discarica diventa necessaria in quanto si sono formate nella medesima area alcune depressioni che impediscono una corretta regimentazione delle acque superficiali. Lo spessore necessario per la rimodellazione dell'area è compreso fra 1 e 1,5 metri circa su una superficie di circa 12.000 mq.
- nel corso della medesima seduta sono stati acquisiti i seguenti pareri ed esaminate le osservazioni pervenute:
 - o Parere ASL Roma F SISP – prot. 20301 del 14/4/2015: nessuna osservazione sul progetto;

- Parere ADL Roma F SPRESAL – prot. 20081 del 14/4/2015: nessuna osservazione sul progetto;
 - Delega a partecipare prot. 3012 del 14/4/2015 della Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio delle Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo all'Arch. Anna De Luca;
 - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Lazio prot. 465 del 31/3/2015: richiesta pareri endoprocedimentali alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di RM, FR, LT, RI, VT e Soprintendenza Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale;
 - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Lazio prot. 842 del 14/4/2015: richiesta integrazioni progettuali;
 - Nota Arpa Lazio prot. 30931 del 15/4/2015: nessuna osservazione sul progetto;
 - Parere favorevole del Comune di Bracciano;
 - Osservazione Movimento Fermiamo Cupinoro;
 - Osservazione Associazione Salviamo Bracciano;
 - Osservazione Comitato uniti per la chiusura della discarica di Cupinoro
- la seduta si è conclusa con la richiesta di integrazioni alla quale la Società si è impegnata ad ottemperare;
 - con nota prot. 227397 del 24/4/2015 il verbale completo di allegati è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati ed alle Associazioni che ne hanno fatto richiesta;
 - con nota prot. 195 del 12/5/2015 la Società ha trasmesso a questa Autorità competente la documentazione richiesta in sede di conferenza dei servizi istruttoria e costituita da:
 - Relazione paesaggistica
 - Tavola IGM1 – Rilievo stato di fatto – Planimetria generale
 - Tavola IGM2 – Rilievo stato di fatto – Sezioni
 - Tavola IGM3 – Layout di progetto di rimodellazione morfologica porzione lato ovest - Planimetrie e sezioni
 - Tavola IGM4 – Sistemazione finale della discarica – Planimetrie e particolari
 - Tavola IGM5 – Sistemazione finale della discarica – Sezioni
 - Tavola IGM6 – Nuovo modello di deflusso acque meteoriche – Planimetrie
 - Tavola IGM7 – Sistemazione finale della discarica – Sezioni a larga scala compresa fascia di rispetto di 200 m;
 - con nota prot. 275802 del 20/5/2015 questa Autorità competente ha trasmesso le integrazioni pervenute ed ha convocato la seduta decisoria della Conferenza dei servizi per il 23/6/2015;
 - nel corso della seduta del 23/6/2015 sono stati acquisiti i seguenti pareri ed esaminate le osservazioni pervenute:
 - Segretariato Regionale Lazio Min. dei Beni e Attività Culturali e del Turismo nota di chiarimenti prot. 2430 del 01/6/2015;
 - ASL Roma F prot. 33140 del 18/6/2015 parere favorevole;
 - Comune di Bracciano parere favorevole;
 - Segretariato Regionale Lazio Min. dei Beni e Attività Culturali e del Turismo richiesta di integrazioni da parte di questa Autorità competente ed impegno a rilasciare il parere di competenza entro i termini fissati per la conclusione del procedimento;

- Osservazioni Comitati Uniti contro la Discarica di Cupinoro, Associazione Salviamo Bracciano, Comitato No Discarica Cerveteri, Comitato il Castellaccio Monteroni SQAR Manziana, Coordinamento Rifiuti Zero, Comitato di zona Borgo S. Martino, Società civile Bracciano.
- la seduta, preso atto dell'andamento dei lavori, valutate le osservazioni presentate, tenuto conto della necessità di approvare, così come previsto dalla Determinazione G15123 del 28/10/2014 che rinnova il Decreto Commissariale n. 46 del 25 maggio 2007 ed in ottemperanza del D.lgs. 36/2003, il progetto di capping definitivo della discarica di Cupinoro gestito dalla Bracciano Ambiente, si conclude positivamente fissando il termine ultimo per l'espressione dei pareri di competenza nel 10 agosto 2015 trascorso il quale, saranno ritenuti acquisiti favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;
- questa Autorità competente con nota prot. 373663 del 10/7/2015 ha trasmesso il verbale della seduta completa di allegati e delle integrazioni richieste dal Segretariato Regionale Lazio Min. dei Beni e Attività Culturali e del Turismo a tutti gli Enti interessati;
- con nota prot. 4790 del 06/8/2015 il Segretariato Regionale Lazio Min. dei Beni e Attività Culturali e del Turismo ha trasmesso i pareri endoprocedimentali resi dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo favorevole con prescrizioni e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale anch'esso favorevole, comunicando che, *“non ricorrano nel caso di specie i presupposti di cui agli artt. 32 e 33 del DPCM 171/2014 e pertanto il proprio parere non verrà reso”*;
- con nota prot. 463814 del 01/9/2015 questa Autorità competente ha trasmesso a tutti gli Enti interessati la nota sopra citata a conclusione dei lavori della Conferenza dei servizi;

PRESO ATTO che la rimodellazione morfologica della discarica (vecchio invaso, lotto transitorio e lotto di completamento) anche attraverso la messa in posto, al fine della migliore regimentazione delle acque di scorrimento superficiale, di una quantità di scarti provenienti da impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani provenienti dal comprensorio, coinvolge una volumetria pari a circa 25.000 mc e massa pari a circa 25.000 tonnellate;

PRESO ATTO che tale modifica non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 5 comma 1-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto, la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, della opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (Punto 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate);

CONSIDERATO che, la richiesta di modifica come dichiarato nella relazione tecnica citata risulta in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;

CONSIDERATO che la modifica richiesta non rientra tra le seguenti categorie:
 - le modifiche soggette a valutazione di Impatto Ambientale di attività I.P.P.C.;

- la modifica la cui “verifica” si concluda con un assoggettamento alla V.I.A.;
- le modifiche che comportano l’avvio, nel complesso produttivo, di nuove attività I.P.P.C.;
- le modifiche peggiorative che comportano l’emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell’Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e Tabella 5 dell’Allegato 5 alla parte III del medesimo D.lgs.);
- le modifiche che comportano, per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività I.P.P.C. superiore al 50°%: in particolare, per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo;
- una modifica la quale, secondo opportuna valutazione dell’Autorità Competente, comporta impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell’istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva (esempio: un territorio che entra a far parte di una parco che il Piano regolatore Generale pone in zona diversa da quella contemplata al momento del rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale);

RICHIAMATO che le modifiche richieste non vanno ad occupare nuove aree e che tutte le attività saranno eseguite all’interno della discarica esistente ed è applicabile l’art. 149 del D.lgs 42/2004;

RICHIAMATO che la Società ha sempre trasmesso con la cadenza prevista dalla Autorizzazione integrata ambientale vigente la relazione ambientale annuale;

RICHIAMATI i verbali delle sedute della Conferenza dei servizi ed i pareri rilasciati nel corso della Conferenza medesima precedentemente riportati, nonché il verbale della seduta conclusiva del 23/6/2015;

PRESO ATTO che entro il termine stabilito del 10/8/2015 non è pervenuto il parere definitivo della Città Metropolitana di Roma Capitale né dell’Università Agraria di Bracciano e che pertanto i medesimi si ritengono acquisiti favorevolmente ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

RITENUTO infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo con esito positivo con prescrizioni, relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall’art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli raccolti all’interno della stessa dalle Amministrazioni convenute;

RICHIAMATO che tutte le prescrizioni rese dagli Enti convenuti saranno riportate nel successivo atto autorizzativo;

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 ter e 14-quater, comma 3, L. 241/90

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

- di prendere atto dei pareri favorevoli espressi e di confermare le prescrizioni e le condizioni rese dagli uffici competenti nel corso dei lavori della conferenza di servizi, che saranno riportati in calce al provvedimento di adeguamento dell’A.I.A. di cui alla Determinazione G15123 del 28/10/2014;
- di prendere atto che entro il termine stabilito del 10/8/2015 non è pervenuto il parere definitivo della Città Metropolitana di Roma Capitale né dell’Università Agraria di Bracciano e che pertanto i medesimi si ritengono acquisiti favorevolmente ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

- di dichiarare quindi conclusa con esito positivo la conferenza di servizi, di cui alla istanza di adeguamento della Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con Determinazione G15123 del 28/10/2014 - Progetto di modellazione morfologica finale discarica in loc. Cupinoro in comune di Bracciano e realizzazione del capping definitivo dell'invaso ai sensi del D.lgs. 36/2003, secondo la documentazione tecnica richiamata in premessa, della Bracciano Ambiente S.p.a - C.F. e P.I. 08080561007 - con sede legale in Bracciano, Piazza IV Novembre, 7 e sede operativa in via Settevene Palo km. 6,5 – Bracciano, località Cupinoro;

- di prendere atto che la rimodellazione morfologica della discarica (vecchio invaso, lotto transitorio e lotto di completamento) anche attraverso la messa in posto, al fine della migliore regimentazione delle acque di scorrimento superficiale, di una quantità di scarti provenienti da impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani provenienti dal comprensorio, coinvolge una volumetria pari a circa 25.000 mc e massa pari a circa 25.000 tonnellate;

- di prendere atto che tale modifica non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 5 comma 1-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto, la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, della opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (Punto 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate);

- di dare atto che si procederà a rilasciare il previsto provvedimento di adeguamento della Autorizzazione Integrata Ambientale in questione, a favore della citata Bracciano Ambiente S.p.a. conformemente alla vigente normativa, nel quale saranno richiamate tutte le prescrizioni acquisite nel corso dell'istruttoria;

Il presente atto sarà notificato alla Bracciano Ambiente S.p.a e trasmesso al Comune di Bracciano, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, all'Arpa Lazio di Roma, all'ISPRA Servizio Rifiuti e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato sul BUR Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.lgs. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. 1199/1971)

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti